

TI_GERICHTE 36.2002.9 vom 21. Dezember 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-12-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_36.2002.9

FR: TI_GERICHTE 36.2002.9 du 21 décembre 2001

IT: TI_GERICHTE 36.2002.9 del 21 dicembre 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

I coniugi provvedono in comune, ciascuno nella misura delle sue forze, al debito mantenimento della famiglia.

E. 2

Essi s'intendono sul loro contributo rispettivo, segnatamente circa le prestazioni pecuniarie, il governo della casa, la cura della prole o l'assistenza nella professione o nell'impresa dell'altro.

E. 3

Con i propri atti, ciascun coniuge obbliga se stesso e, in quanto non ecceda il potere di rappresentanza in modo riconoscibile dai terzi, solidalmente anche l'altro." Il TF e il TFA hanno già avuto modo di sancire che il pagamento dei premi alle assicurazioni sociali fa parte del "debito mantenimento della famiglia" secondo l'art. 163 cpv. 1 CCS (DTF 125 V 430 consid. 3b e dottrina citata; RAMI 2/2000 p. 79 cfr. anche DTF 119 V 25 consid. 6a; DTF 112 II 404 consid. 6; Eugster, Krankenversicherung, in Meyer-Blaser, Soziale Sicherheit, Basilea 1998, p. 182 no. 337). Sia la conclusione di un'assicurazione malattia obbligatoria che il cambiamento di assicuratore sono stati inoltre considerati come facenti parte dei bisogni correnti della famiglia ai sensi dell'art. 166 cpv. 1 CCS (Eugster op. cit. p. 182 e giurisprudenza federale citata alla N 815). Di conseguenza, alla luce dell'art. 166 cpv. 3 CCS, i coniugi rispondono solidalmente tra di loro per i premi rimasti impagati, indipendentemente dal regime matrimoniale scelto (DTF 119 V 21 consid. 4e), fintanto che vivono insieme (RAMI 1993 n. 914 pag. 83). In sostanza i coniugi che sono nella necessità di instaurare relazioni con terze persone nell'interesse della coppia o della famiglia – compresa la necessità di concludere una assicurazione di base per la copertura delle malattie - rappresentano l'unione coniugale nella misura in cui gestiscono i bisogni correnti della coppia stessa o della famiglia. Affinché ciò possa avvenire, e quindi affinché un coniuge possa essere legalmente rappresentato dall'altro, e quindi affinché nasca una responsabilità solidale per i debiti contratti da uno dei coniugi per i bisogni correnti dell'unione coniugale, occorre non solo che le obbligazioni contratte servano ai bisogni correnti della famiglia ma anche che le stesse vengano concluse durante la vita comune dei due coniugi. Il potere di rappresentanza cessa quando sia sospesa la vita in comune dei coniugi (v. Henry Deschnaux, Paul-Henry Steinauer e Margareta Baddeley, op. cit., no. 363 e segg. pag. 179 e segg.). In concreto non occorre approfondire la questione a sapere cosa succeda in caso di sospensione della vita in comune dei coniugi per i debiti contratti nei confronti dei terzi in

buona fede siccome la vita comune dei signori _____ sussiste (doc. _). Si rammenta unicamente il tenore del Messaggio del Consiglio Federale (1979, no. 215.21 e no. 182) relativo alla modifica della norma in questione che non risolve la questione mentre la più recente dottrina ritiene che non debba essere protetta la buona fede del terzo contraente al fine di non avvantaggiare indebitamente il creditore, da un lato, e per la necessaria protezione del coniuge del debitore (in questo senso: Gilles Petitpierre et al. In FJS103 a 106, in particolare 104, Ginevra 1988; M. Stettler, Droit Civil III, Effets généraux du mariage (art. 159 – 180 CC), Friburgo, 1992, n. 175; C. Hegnauer e P. Breitschmid: Grundriss des Eherechts, 3. Ed., Berna 1993, n. 18.05; V. Bräm e F. Hasenböhler, Das Familienrecht: Die Wirkung der Ehe im allgemeinen (art. 159 – 180), commentario zurighese, Tomo II/1c, 3 ed., Zurigo 1993 – 1997, n. 29 ad art. 166; ed altri; contra Henry Deschnaux, Paul-Henry Steinauer e Margareta Baddeley, op. cit., no. 367) In proposito Eugster (op. cit., p. 182 N 817) precisa, rinviando a DTF 119 V 24 consid. 6a che " Die Vertretung der ehelichen Gemeinschaft und damit die solidarische Haftung entfällt mit Aufhebung des gemeinsamen Haushaltes ohne Rücksicht auf den guten Glauben des Dritten. Die Aufhebung des gemeinsamen Haushaltes bedarf keiner richterlicher Bewilligung (Hegnauer/Breitschmid, p. 180ss N 17.45, 17.46, 18.05)." 2.5 In concreto _____ ed il marito _____ si sono sposati nel 1968 a _____ (doc. _) e non è contestato che la vita comune dei coniugi continui ancora. L'affiliazione alla Cassa malati _____ da parte dei coniugi è del 1994 con effetto dal 1. novembre di quell'anno (doc. _). I premi chiesti dall'amministrazione in questa sede si riferiscono tutti ad un periodo posteriore all'affiliazione e sono maturati durante la vita comune (doc. _). Alla luce di questi fatti e delle considerazioni di diritto che precedono la ricorrente deve essere considerata solidalmente responsabile con il marito per il pagamento dei premi da questi dovuti all'assicurazione malattia sociale e deve essere ammesso anche il debito della stessa signora _____ verso la Cassa per i suoi premi personali (circostanza questa ammessa dalla stessa ricorrente). Alla luce delle summenzionate circostanze il ricorso va pertanto respinto e la decisione su opposizione impugnata confermata. In effetti la signora _____ non ha contestato minimamente l'entità dei premi, comunque chiaramente desumibili dai documenti 2 e 3 prodotti dalla Cassa, e non ha minimamente discusso i conteggi alla base della richiesta di partecipazione alle spese d'altra parte sufficientemente esposti nei doc. _ e _ della Cassa. Alla luce quindi delle norme del diritto di famiglia e della giurisprudenza in materia, la cifra 4.8 delle direttive dell'IAS, secondo cui i coniugi rispondono solidalmente per i premi, deve essere dichiarata conforme alla legge come già ritenuto da questo TCA in una sentenza 18 maggio 2001 inc. _____ in re _____. _____ è quindi responsabile solidalmente con il marito per il pagamento dei premi arretrati dovuti da questi oltre che per i suoi stessi premi, essendo stato emesso un attestato di carenza di beni ai sensi dell'art. 115 e 149 LEF. 2.6 Pure le spese addebitate dalla Cassa malati nella decisione impugnata (cfr. in particolare pagina 12 della decisione su opposizione), possono essere riconosciute. Secondo la giurisprudenza è infatti ammissibile imputare costi di diffida proporzionali in caso di ritardo nel pagamento dei premi, come già accadeva nel vecchio diritto, e se vi è una base legale in tal senso nelle disposizioni della Cassa (RAMI 1999 KV 88 p. 440; cfr. G. Eugster, Krankenversicherung in Koll er, Müller, Rhinow, Zimmerli, Schweizerisches Bundesverwaltungsrecht, U. Meyer-Blaser, Soziale Sicherheit, Basilea 1998, p. 185 no. 185). In concreto la convenuta prevede l'addebito per gli inconvenienti, i costi d'amministrazione (spese di sollecitazione in caso di ritardo del pagamento dei premi e della partecipazione alle spese) all'art. 16 litt. c

delle CGA relative all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (doc. _).

L'importo di fr. 30 è inoltre addebitabile al comportamento della debitrice e del di lei marito ed è adeguato (cfr. RAMI 1999 KV 88 p. 440), pertanto può essere confermato come d'altra parte lo sono le spese esecutive ritenute dall'amministrazione in CHF 70.- per ogni esecuzione posta in essere. Ne discende che rettamente alla _____ vanno riconosciute, siccome debitamente comprovate e dovute le seguenti somme: Con riferimento all'esecuzione PE _____: CHF 1'488,60 per premi del 2000 (08 – 10.2000); CHF 200,70 per partecipazioni _____ (doc. _); CHF 30.-- per spese sollecito; CHF 70.-- per spese esecutive ----- CHF 1'789,30 Totale Con riferimento all'esecuzione PE _____: CHF 2'636.-- per premi del 20010 (02 – 06.2000); CHF 105,45 per partecipazioni _____ (doc. -); CHF 30.-- per spese sollecito; CHF 70.-- per spese esecutive ----- CHF 2'841,45 Totale Per complessivi CHF 4'630,75 Per gli importi citati deve essere respinta l'opposizione ai PE citati più sopra, e meglio: per l'importo di CHF 1'789,30 va tolta l'opposizione al PE _____ e per CHF 2'841,45 va tolta l'opposizione al PE _____, cioè in virtù della costante prassi e giurisprudenza (cfr. in particolare TFA 109 V 46 e segg. e TFA 121 V 109). Il fatto che la decisione su opposizione della Cassa postuli il rigetto dell'opposizione al PE _____ per CHF 1'609,30 è frutto di manifesto errore, in effetti, alla luce del contenuto di cui al punto 12 delle motivazioni della decisione su opposizione e considerato come la Cassa chieda la condanna della ricorrente al pagamento di complessivi CHF 4'630,75 (pari a CHF 1789,30 + 2'841,45) al dispositivo 2 della decisione impugnata il rigetto dell'opposizione di cui al PE _____ va concesso per un importo di CHF 1789,30, ciò non costituisce una reformatio in pejus proprio per la condanna della ricorrente, contenuta nella decisione su opposizione, al pagamento di complessivi CHF 4'630,75. Il ricorso va respinto. Non si percepiscono tasse e spese.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.